

Lo sport chiude ai non vaccinati ridotte le capienze

Le misure anti-Covid riducono le capienze di stadi (50%) e palazzetti (35%). Comitato 4.0: «I club rischiano il tracollo»



Meno spettatori, meno sponsor e mancati ristori per le società sportive»

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● Ridotta la capienza all'interno degli impianti sportivi, al Palabanca potranno accedere poco più di un migliaio di spettatori, ovvero il 35% della capienza massima. Di fatto, qualche unità in più rispetto ai tifosi che hanno sottoscritto un abbonamento (1002) per assistere a tutte le gare interne della Gas Sas Bluenergy. È una delle novità in campo sportivo introdotte dal decreto approvato nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ministri. Un passo indietro chiaramente alla luce dell'innalzamento della curva epidemiologica: meno persone all'interno degli impianti sportivi al chiuso, ma anche negli stadi dove la capienza è stata portata al 50% (prima era al 75). Provvedimento che scatterà da giovedì 6 gennaio, quando la Superlega "consumerà" la terza giornata di ritorno e la Gas Sales Bluenergy sarà impegnata a Milano contro l'Allianz. Non dovrebbe cambiare nulla invece per le gare che si giocheranno domenica prossima, anticipo

della quinta di ritorno, con la truppa di coach Bernardi impegnata al Palabanca (ore 18) con Monza. Non è tutto. La decisione forse più importante assunta nell'ultimo Consiglio dei Ministri riguarda lo sport di base, visto che dal 10 gennaio chiunque voglia praticare attività agonistica, avrà l'obbligo di green pass rafforzato. Chi non si è sottoposto ad almeno due dosi del vaccino o non risulti guarito dal la malattia, non potrà giocare. Qualche giorno fa, i vertici della pallavolo come pure quelli del basket, avevano lanciato un grido d'allarme su questa prospettiva: tempi troppo ristretti per consentire a tutti di mettersi in regola. Appello non recepito. «Non possiamo che accettare questa decisione - sottolinea Giuseppe Bongiorno, vice presidente della Gas Sales Bluenergy - e speriamo che serva davvero a qualcosa anche se altre situazioni, in cui si registrano assembramenti veri, non sono state toccate. Tutto sta diventando un incubo, pensiamo anche al vivaio: mi auguro che questi provvedimenti possano portare al superamento di questa delicata situazione e magari più avanti, il prima possibile, potere riabbracciare un maggiore numero di spettatori». Decisione, quella di riduzione della capienza degli impianti, che ha fatto storcere il naso al Comitato 4.0, costituito dai presidenti di Lega Pro, Lega Basket serie A, Lega Nazionale Pallacanestro, Lega Pallavolo Se-

rie A e Lega Pallavolo Serie A Femminile. Con un comunicato, "si ribadisce che la salvaguardia della salute è il bene fondamentale nel nostro Paese. Da qui la scelta deve avere una conseguenza logica e coerente: andare verso l'obbligatorietà delle vaccinazioni. Chi non si vaccina può farlo, ma non può nuocere alla salute e alla libertà degli altri. Per gli atleti, in particolare gli atleti di alto profilo, non può essere consentita alcuna deroga». E continua: "La restrizione degli accessi ai palazzetti e agli stadi ha un riflesso negativo evidentissimo: i club, che da due anni vivono una condizione di difficoltà finanziaria gravissima per gli effetti causati dalla pandemia, rischiano il tracollo perché da un lato vedranno ridursi gli incassi da botteghino - questa situazione sarà aggravata dal fatto che gli sponsor sottoscriveranno contratti in numero inferiore e con importi ridotti - e le società vedranno aumentare le spese per le misure di salvaguardia della salute". Viene inoltre puntato il dito sul "mancato rifinanziamento della misura del credito di imposta sulle sponsorizzazioni" e sul fatto che "agli stessi club non solo non venivano riconosciuti i giusti ristori, ma gli stessi sono stati penalizzati rispetto ad analoghe attività produttive che, durante la pandemia, hanno chiuso le loro attività. E inoltre l'assurda storia sui ristori per "i tamponi" e le spese sanitarie visto che ad oggi nulla è arrivato nelle casse dei club".





Uno scorcio della tribuna del Palabanca _FOTO CAVALLI